



ora a mutuo dalla Camera di Commercio di Pavia, è costituita dalla differenza tra l'ammontare del progetto approvato dal Ministero dei L.L.P.P. in lire 31.717.000 e l'importo di lire 20.000.000.- finora ritenuto ammissibile al beneficio del contributo statale; l'operazione sarebbe, pertanto, perfezionata con un unico contratto di lire 31.717.000, pari all'importo del progetto approvato.

Allo scopo di poter ottenere più facilmente l'assegnazione definitiva di detto contributo, la Camera suddetta ha fatto vive sollecitazioni perché l'Istituto le rilasci un affidamento di massima, relativamente alla concessione del mutuo richiesto, per dimostrare al Ministero dei L.L.P.P. che è stato assicurato il finanziamento di lire 11.717.000.-

In caso di approvazione il mutuo sarebbe convenuto - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al R. D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Camera di Commercio di Pavia dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui